



## Nuovo terminal a piazzale San Francesco

*Il sindaco annuncia l'avvio entro l'anno del progetto di riqualificazione in discussione da un decennio*

Patrizia Lombardi

TERAMO - Partiranno a dicembre i lavori per la nuova autostazione di piazzale San Francesco, già prevista da un intervento per la sistemazione di Porta Melatina, reso necessario dopo le prescrizioni di sicurezza avanzate dalla Motorizzazione Civile e dalla Polizia Stradale. Le stesse che hanno portato alla sistemazione di piazza Garibaldi e delle sue fermate, pena la perdita stessa delle fermate dei mezzi di linea.

Come dire, si apre un cassetto ed ecco che rispunta fuori un altro progetto d'annata. Ieri, fa sapere il sindaco **Maurizio Bruchi**, si è tenuto a Palazzo un primo incontro con i tecnici della TUA, che dell'intervento di ristrutturazione sarà l'ente attuatore. Progetto ancora tutto molto in fieri anche se, a quanto pare, è stato già definito una sorta di cronoprogramma di massima: a marzo dovrebbe essere pronto il progetto preliminare, a luglio quello esecutivo ed entro la fine dell'anno si dovrebbe andare a gara col progetto definitivo. Un intervento certo interessante, anche perché andrà a riqualificare un'area importante di ingresso al cuore della città. Ma anche un progetto del quale si parla da anni e anni, dall'era dell'ex assessore al Traffico, **Giorgio Di Giovangiaco**, e, prima ancora, se n'era parlato già nell'era, indimenticabile per il traffico cittadino, del



la nuova autostazione secondo lo schema presentato per la sistemazione di Porta Melatina

suo predecessore **Berardo Rabuffo**. La riqualificazione di quell'angolo buio e decadente che è oggi l'autostazione cittadina era

stata infatti già oggetto di un bel progetto con tanto di planimetria dettagliata, redatto internamente agli uffici comunali. Progetto che

però, a quanto pare, era rimasto incagliato nell'indisponibilità dei fondi necessari per realizzarlo. Evenienza che, a questo giro, sem-

bra invece possa dirsi scongiurata: «Sono già disponibili 560 mila euro di fondi regionali», fa sapere infatti il primo cittadino, che fotografa per grandi linee anche l'anima dell'intervento che prevede una nuova struttura con la biglietteria e una sala di attesa che possa dirsi tale, bar e servizi, una nuova illuminazione, videosorveglianza, pensiline adeguate alle esigenze dell'utenza. Al suo interno verrà realizzato un sistema di parcheggi a pagamento (anche se in numero ridotto) pensati sia per la sosta breve o lunga di autobus e auto. Il tutto, è infatti la puntualizzazione del sindaco Brucchi, tenendo conto che si tratterà di un'autostazione con barriere e quindi sarà possibile entrarvi a pagamento. Valore aggiunto all'interno del nuovo terminal bus, sarà l'inevitabile stazione di bike sharing a confermare la fedeltà alla filosofia della mobilità light. In definitiva, un'autostazione modernissima e quindi qualcosa di molto lontano da come si propone l'attuale autostazione che, oltre ad essere visibilmente datata, per anni ha presentato il conto di evidenti problemi sotto il profilo della sicurezza fino ad alimentare feroci polemiche. Non a caso le prescrizioni dettate da Motorizzazione e Polizia ne hanno già riorganizzato gli spazi, con il ricorso ad una nuova segnaletica orizzontale che evitasse la pericolosa commistione di bus, mezzi privati, pedoni non protetti da percorsi rialzati.